

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,  
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: L. 179/2002, art. 21. D.lgs. 152/06, art. 109. D.M. 173/2016, articoli 4 e 5. L. 241/90:  
Autorizzazione all'immersione deliberata in mare e in strutture di contenimento poste  
in ambito costiero dei materiali di escavo di fondali marini. Proponente: Comune di  
Numana. Modifica e integrazione del DDPF VAA n. 87/2018

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il  
presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di  
organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

**DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'articolo 109 del D.lgs. n. 152/2006 e dell'articolo 4 del D.M. n.  
173/2016, per i motivi riportati nel documento istruttorio, il Comune di Numana ad effettuare,  
nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato 1 del presente decreto, allegato che ne  
costituisce parte integrante e sostanziale, l'immersione deliberata in mare, nell'area idonea  
situata a largo del porto di Ancona, corrispondente alla cella n. 3 della c.d. area attuale, dei  
sedimenti di classe A e B provenienti dall'escavo delle aree unitarie di campionamento  
identificate nelle planimetrie di progetto come C,D,E, F e G;

**DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'articolo 109 del D.lgs. n. 152/2006, dell'art. 21 della L. n.  
179/2002 e dell'articolo 5 del D.M. n. 173/2016, per i motivi riportati nel documento istruttorio, il  
Comune di Numana ad effettuare, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato 1 del  
presente decreto, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'immersione nella  
vasca di colmata del porto di Ancona dei sedimenti di classe C e D provenienti dall'escavo  
delle aree unitarie di campionamento identificate nelle planimetrie di progetto come A, B ed I;

**DI DARE ATTO** che con Determina Direttoriale n.° 6P del 24.04.2019 il Parco Naturale del  
Conero ha rilasciato la Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/97, positiva (ad  
esclusione degli interventi di manutenzione previsti nell'elaborato denominato Piano di  
Manutenzione dell'Opera) con prescrizioni e che tali prescrizioni sono interamente riportate  
nell'allegato A del presente decreto, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**DI RAPPRESENTARE** che il presente provvedimento integra e modifica il Decreto del  
Dirigente della Posizione di Funzione VAA n. 87 del 26/06/2018 recante "Art. 109 D.lgs n.  
152/06 – DM 173/2016 – L. 241/1990: Autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei  
materiali derivanti dall'escavo del Porto di Numana. Progetto: "Lavori urgenti di escavo del  
porto di Numana e conferimento dei sedimenti in aree a mare gestite dall'Autorità Portuale di  
Ancona - annualità 2018" Proponete: Comune di Numana" e che il suo Allegato 1 sostituisce  
interamente l'Allegato A al succitato DDPF VAA n. 87/2018;



**DI RAPPRESENTARE** che il presente provvedimento costituisce l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare e l'autorizzazione all'immersione in strutture di contenimento in ambito costiero di cui agli articoli 4 e 5 rispettivamente del DM 173/2016 del materiale come specificato ai punti 1 e 2 del presente dispositivo, dà atto della Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/97 rilasciata dal Parco Naturale del Conero e non comprende né sostituisce nessun ulteriore atto di assenso di competenza di questa o altre amministrazioni;

**DI RAPPRESENTARE**, che la presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.M. n. 173/2016, può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata, nel caso in cui il Comune di Numana non rispetti le prescrizioni di cui all'allegato A del presente decreto o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare;

**DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.M. n. 173/2016, che, qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di immersione, o fenomeni di inquinamento, che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Comandante della Capitaneria di Porto competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto del presente atto, anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Posizione di Funzione per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

**DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Numana, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, alla Capitaneria di Porto di Ancona, al Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona, alla Direzione Tecnico Scientifica di ARPAM, all'ISPRA, al CNR IRBIM di Ancona, al Comune di Civitanova Marche, al Comune di Fano, al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, alla Posizione di Funzione Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori, alla Posizione di Funzione Tutela delle acque e Difesa del Suolo e della Costa e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**DI PUBBLICARE** copia del presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in versione integrale all'indirizzo web [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) e all'indirizzo web <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare>

**DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 104/2010. Può essere inoltre proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.



*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente  
*Roberto Ciccioi*

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*
- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 *“Riordino della legislazione in materia portuale”*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.”*
- Legge 31 luglio 2002 n. 179 *“Disposizioni in materia ambientale”*
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge regionale 12 luglio 2007, n. 6 *Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n.7, alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000*
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”*;
- Accordo di Programma *“Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche”* del 26/02/2008;
- Rimodulazione dell’Accordo di programma *“Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche”* del 19/10/2016
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione VAA n. 87 del 26/06/2018 recante *“Art. 109 D.lgs n. 152/06 – DM 173/2016 – L. 241/1990: Autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei materiali derivanti dall'escavo del Porto di Numana. Progetto: “Lavori urgenti di escavo del porto di Numana e conferimento dei sedimenti in aree a mare gestite dall'Autorità Portuale di Ancona - annualità 2018” Proponete: Comune di Numana”.*

### MOTIVAZIONE (Fascicolo 410.10.10 M0180)

#### Premessa

Con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione VAA n. 87 del 26/06/2018 recante *“Art. 109 D.lgs n. 152/06 – DM 173/2016 – L. 241/1990: Autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei materiali derivanti dall'escavo del Porto di Numana. Progetto: “Lavori urgenti di escavo del porto di Numana e conferimento dei sedimenti in aree a mare gestite dall'Autorità Portuale di Ancona - annualità 2018” Proponete: Comune di Numana”*, il Comune di Numana è stato autorizzato ad effettuare l’immersione deliberata in mare dei soli materiali provenienti dall’escavo parziale del porto di Numana e aventi classe di qualità idonea con tale opzione di gestione (classe A o B) , nell’area idonea situata a largo del porto di Ancona corrispondente all’Area 1 della cella 2 della cosiddetta area attuale.

Con nota prot. n. 9818 del 26/06/2018, nostro prot. n. 743692/VAA/A del 29/06/2018, anticipata in pari data via posta elettronica ordinaria, il Comune di Numana, richiamando l’art.



1, comma 2 e l'art. 2, comma 1, lettera g) del DM 173/2016, chiedeva di essere autorizzato ad effettuare uno spostamento in ambito portuale. A seguito del ricevimento della suddetta nota da parte del Comune di Numana questa Posizione di Funzione ha immediatamente rappresentato, per le vie brevi (posta elettronica ordinaria), che lo spostamento in ambito portuale non necessita di autorizzazione.

Con nota prot. n. 9958 del 28/06/2018, acquisita al nostro prot. n. 738956/DDS/A del 28/06/2018, il Comune di Numana ha inviato una comunicazione di spostamento in ambito portuale.

Con nostra nota prot. n. 749395/VAA/P del 29/06/2018 è stato preso atto della comunicazione sopra citata, chiedendo di conoscere con la massima sollecitudine possibile quando avrebbe proceduto ad effettuare l'immersione deliberata in mare autorizzata, ciò al fine di programmare le attività di monitoraggio delle aree di immersione al largo del porto di Ancona e le attività di immersione dei materiali derivanti dall'escavo degli altri porti. A tale richiesta il Comune non ha dato riscontro.

Con nota prot. n. 5455 del 19/07/2018, nostro prot. n. 843324/VAA/A del 20/07/2018, il CNR ISMAR UOS di Ancona (ora CNR IRBIM) ha comunicato la chiusura della cella 2 della c.d. area attuale di immersione, cella in cui era stata autorizzato il conferimento del materiale proveniente dall'escavo del porto di Numana con DDPF VAA n. 87/2018, ricordando che *"...le future immersioni dovranno essere effettuate nella cella 3, che dovrà essere sottoposta a una nuova caratterizzazione come previsto dalle norme vigenti, il cui costo dovrà essere a carico del primo Comune che dovrà immergere i sedimenti in tale cella..."*.

A seguito di tale comunicazione, con nostra nota prot. n. 848766/VAA/P del 23/07/2018 è stata convocata una riunione per il giorno 31/07/2018, alla quale il Comune di Numana non ha partecipato; nel corso della suddetta riunione è emersa la necessità di modificare l'autorizzazione di cui al DDPF VAA n. 87/2018 in considerazione della chiusura della cella n. 2 della c.d. area attuale e dello spostamento in ambito portuale realizzato.

Con nostra nota prot. n. 893042/VAA/P del 03/08/2018 è stato inviato il verbale definitivo della riunione del 31/08/2018, anticipando al Comune l'imminente avvio del procedimento di modifica dell'autorizzazione di cui al DDPF VAA n. 87/2018.

### **Iter del procedimento**

Con nostra nota prot. n. 1015821/VAA/P del 12/09/2018 è stata data comunicazione di avvio del procedimento di modifica del DDPF VAA n. 87/2018, ai sensi dell'art. 7 del DM 173/2016, è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona e convocata una riunione della stessa per il giorno 20/09/2018.

Con nostra nota prot. n. 1133805/VAA/P del 09/10/2018 è stato inviato il verbale della riunione del 20.09.2018 della Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona ed è stato interrotto il procedimento di modifica dell'autorizzazione di cui trattasi; nel corso della riunione il Sindaco ha informato i presenti *"...di avere da poco siglato un Protocollo di Intesa con il*



*Provveditorato Interregionale OO.PP., sede di Ancona, per dare loro l'incarico per la progettazione e direzione lavori della manutenzione complessiva del porto, che consiste nell'escavo generale e nella manutenzione della diga foranea. La progettazione dell'intervento complessivo, tuttavia, potrà essere avviata solo dopo la firma della Convenzione tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è l'atto che rende effettivamente disponibili le risorse già stanziare con delibera CIPE."*

Con PEC prot. n. 3507, 3511, 3512, 3513, 3514, 3517, 3518 e 3519 del 07/03/2019, acquisite rispettivamente al nostro protocollo n. 284709/VAA/A, n. 284717/VAA/A, n. 284730/VAA/A, n. 284717/VAA/A, n. 284730/VAA/A, n. 284733/VAA/A, n. 284741/VAA/A, n. 284748/VAA/A, n. 284769/VAA/A, n. 284807 del 08/03/2019 il Comune di Numana ha chiesto il riavvio del procedimento di modifica dell'autorizzazione di cui al DDPF VAA n. 87/2018 depositando i seguenti elaborati:

- A1 Relazione tecnico-descrittiva;
- B1 Corografia – scala 1:25000;
- B2 Planimetria generale aree di intervento – scala 1:1000;
- B3 Planimetria generale aree deposito a mare – scala 1:50000;
- B4 Rilievo plano-batimetrico: piano quotato e curve di livello – scala 1:1000;
- C1 Analisi dei prezzi;
- C2 Elenco prezzi;
- C3 Computo volumi escavo;
- C4 Computo Metrico Estimativo;
- C5 Quadro Economico;
- C6 Schema di Contratto;
- C7 Capitolato Speciale d'Appalto;
- D1 Piano di sicurezza e coordinamento con fascicolo delle manutenzioni;
- D2 Cronoprogramma;
- D3 Quadro incidenza manodopera;
- D4 Piano di manutenzione dell'opera;
- D5 Computo metrico estimativo degli oneri speciali della sicurezza;
- E1 Documentazione amministrativa.

Con nostra nota prot. n. 312141/VAA/P del 14.03.2019 è stata data comunicazione di riavvio del procedimento di modifica del DDPF VAA n. 87/2018 e convocata la Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, per il giorno 25.03.2019 alle ore 10.00.

In data 22.03.2019 il Comune ha depositato il Piano di Monitoraggio ambientale redatto dal CNR IRBIM di Ancona, acquisito agli atti della scrivente con prot. n. 353588/VAA/A del 22.03.2019.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale con nota prot. n. 1271 del 22.03.2019, acquisita al nostro prot. n. 351274/VAA/A del 22.03.2019 ha comunicato la propria impossibilità a partecipare alla riunione del della Conferenza del 25.03.2019.

L'ARPAM, Dipartimento di Ancona, con nota prot. n. 9781 del 23.03.2019, nostro prot. n. 359839/VAA/A del 25.03.2019 ha inviato il proprio contributo tecnico scientifico, contenente osservazioni al progetto.



Con nostra nota prot. n. 378182/VAA/P del 28.03.2019 è stato inviato a tutti i componenti della Conferenza di servizi il verbale della riunione del 25.03.2019 della medesima conferenza, corredato degli elaborati in esso citati e convocata una nuova riunione per il 08.04.2019.

Il Provveditorato Interregionale per le OO.PP Toscana – Marche - Umbria Sede Coordinata di Ancona (nel seguito Provveditorato) ha inviato le seguenti note (allegate):

- Nota prot. n. 7119 del 27.03.2019, nostro prot. n. 371285/VAA/A del 27.03.2019
- Nota prot. n. 7861 del 03.04.2019, nostro prot. n. 410822/VAA/A del 03.04.2019
- Nota prot. n. 8117 del 05.04.2019, nostro prot. n. 425865/VAA/A del 05.04.2019

Con nostra nota prot. n. 437471/VAA/P del 09.04.2019 è stato inviato il verbale della seduta del 08.04.2019 della Conferenza di Servizi decisoria, convocando la successiva riunione per il giorno 19.04.2019 ed è stato chiesto ai componenti del Comitato di coordinamento di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma rimodulato "Per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella Regione Marche" del 19.10.2016 (nel seguito AdP) un riscontro in merito all'ipotesi di anticipare l'immersione di massimo 5.000 mc provenienti dall'escavo del porto di Numana nella vasca di colmata del porto di Ancona.

Con nota prot. n. 1642 del 09.04.2019, nostro prot. n. 438507/VAA/ A del 09.04.2019, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha inviato l'ultimo rilievo della vasca di colmata del porto di Ancona (marzo 2019) e l'AdP.

Con nota prot. n. 23517 del 09.04.2019, nostro prot. n. 449871/VAA/A del 10.04.2019, il Comune di Civitanova Marche, in qualità di sottoscrittore dell'AdP e componente del Comitato di Coordinamento di cui al suo articolo 7, ha inviato parere favorevole a quanto richiesto con nostra nota prot. n. 437471/VAA/P del 09.04.2019.

Con nota prot. n. 12892 del 17.04.2019, nostro prot. n. 476371/VAA/A del 17.04.2019, ARPAM in qualità di componente del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 dell'AdP ha comunicato di non avere osservazioni per quanto di competenza.

Con nota prot. n. 12910 del 17.04.2019, nostro prot. n. 476718/VAA/A del 17.04.2019, ARPAM ha inviato la Tabella di classificazione del proto di Numana con riportate le quote del livello medio mare per ogni sondaggio e le profondità delle carote eseguite nel mese di marzo 2018.

Con nota prot. n. 9447 del 18.04.2019, nostro prot. n. 485911/VAA/A e n. 485916/VAA/A del 18.04.2019, il Provveditorato ha trasmesso il progetto in forma digitale, rappresentando che sullo stesso è stato acquisito parere positivo del Comitato Tecnico Amministrativo tenutosi in Firenze il 17.10.2019.

Con nostra nota prot. n. 492772/VAA/P del 19.04.2019 è stato inviato il verbale della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in pari data.



Nel pomeriggio del 19.04.2019 il CNR IRBIM di Ancona ha inviato, tramite posta elettronica ordinaria, lo Studio di Incidenza definitivo, acquisito al nostro prot. n. 495076/VAA/A del 23.04.2019.

Con nota prot.n. 27123 del 23.04.2019, nostro prot. n. 495668 del 23.04.2019, ISPRA in qualità di sottoscrittore dell'AdP e componente del comitato di coordinamento scientifico di cui all'art. 7 dell'AdP ha inviato il proprio contributo, già anticipato per le vie brevi e del cui contenuto si era dato atto nella seduta del 19.04.2019 della conferenza di servizi decisoria.

Con nostra nota prot. n. 496986/VAA/P del 23.04.2019 è stata comunicata a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione sul sito web del progetto integrato e modificato e dello Studio di Incidenza chiedendo ai medesimi soggetti *"...di far pervenire a stretto giro di posta i contributi di competenza al fine di consentire a questa Posizione di Funzione di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento di autorizzazione in tempi congrui con le necessità di celerità rappresentate e condivise."*

Con nota prot. n. 1994 del 23.04.2019, nostro prot. n. 498158/VAA/P del 23.04.2019 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha inviato il proprio contributo.

Con nota prot. n. 1322 del 24.04.2019, nostro prot. n. 509971/VAA/A del 29.04.2019 l'Ente Parco del Conero ha inviato il parere in merito alla Valutazione di Incidenza

Con nota prot. n.13698 del 24.04.2019, nostro prot. n. n. 511471/VAA/P del 29.04.2019 ARPAM ha inviato il proprio contributo tecnico scientifico.

### **Descrizione del progetto**

*(Sintesi degli elaborati trasmessi il 18.04.2019, nostro prot. n. 485911/VAA/A e n. 485916/VAA/A del 18.04.2019)*

Il progetto prevede l'immersione deliberata in mare del materiale derivante dall'escavo parziale del fondale del porto di Numana risultato compatibile a tal fine (vale a dire di classe A e B ai sensi del Cap. 2 dell'Allegato tecnico al DM 173/2016) e l'immersione in struttura di contenimento posta in ambito costiero (vasca di colmata del porto di Ancona) della restante parte del suddetto materiale compatibile con questa opzione di gestione (vale a dire di classe C e D).

Il materiale di escavo è stato preventivamente sottoposto a caratterizzazione ai sensi del DM 173/2016 e, quindi, è stato classificato come previsto dal medesimo decreto; il piano di caratterizzazione dei fondali interessati dall'escavo è stato preventivamente condiviso con ARPAM, la quale ha anche eseguito il prelievo dei campioni e le analisi per la caratterizzazione e la conseguente classificazione.

Il posizionamento delle aree unitarie di caratterizzazione, identificate con le lettere A, B, C, D, E, F, G e H, è riportato negli elaborati di progetto (di cui è possibile prendere visione e scaricare copia al seguente indirizzo web <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti> ).

In particolare l'escavo interessa le aree unitarie A e B (tra loro contigue), C, D, E, F e G (a ridosso del molo foraneo) ed I (non contigua rispetto alle altre aree unitarie).





Le batimetriche di progetto sono diverse in funzione delle diverse aree unitarie: per le aree unitarie A e B, è previsto il raggiungimento della quota di progetto di -2,20 m s.l.m.m., per le aree unitarie C ed F di -3,50 m s.l.m.m., per le aree unitarie D ed E di -2,10 m s.l.m.m., per l'area unitaria G di -2,80 m s.l.m.m. e, infine, per l'area unitaria I di 3,25 m s.l.m.m..

L'escavo interesserà complessivamente ca. 22.360 mc di materiale; di questo circa 17.360 mc, proveniente dalle aree unitarie C,D,E, F e G, di classe A o B ai sensi del DM 173/2016, verrà gestito mediante immersione deliberata in mare nella cella 3 della c.d. area attuale di immersione.

La parte restante, corrispondente a circa 5.000 mc provenienti dalle aree unitarie A, B ed I (di classe C o D) verrà gestita mediante immersione nella vasca di colmata del porto di Ancona, nei settori indicati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

L'escavo, il trasporto e l'immersione dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che include anche le prescrizioni relative alla valutazione di Incidenza

## **Istruttoria Condotta**

### **Conferenza di servizi decisoria**

Con nostra nota prot. n. 312141/VAA/P del 14.03.2019 è stata data comunicazione di riavvio del procedimento di modifica del DDPF VAA n. 87/2018 e convocata una nuova riunione della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, già indetta con nostra nota con nostra nota prot. n. 1015821/VAA/P del 12/09/2018.

Nell'ambito della prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 25.03.2019, come si evince dal verbale della stessa, conservato agli atti e inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, dopo aver dato lettura dei contributi pervenuti si è evidenziata la necessità di fornire alcuni chiarimenti ed integrazioni.

Nell'ambito della seconda riunione della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 08.04.2019, come risulta dal verbale della stessa conservato agli atti e inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state fornite alcune delucidazioni ai progettisti incaricati dal Comune di Numana (Provveditorato) e il medesimo Comune gli ha invitati ad adeguare il progetto di gestione dei materiali di escavo, tenendo conto del volume massimo di materiali che, ai sensi della Rimodulazione dell'Accordo di programma "*Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche*" del 19/10/2016 può essere immerso in vasca.

Il verbale della seduta del 08.04.2019 della Conferenza di Servizi decisoria è stato, quindi, inviato a tutti i componenti del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del succitato Accordo di programma, per verificare eventuali elementi ostativi all'anticipazione di una parte dell'immersione in vasca di colmata prevista nel medesimo Accordo.

La terza e ultima riunione della Conferenza di Servizi decisoria si è tenuta in data 19.04.2019; come si evince dal verbale della stessa, conservato agli atti e inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, nel corso della seduta i progettisti hanno illustrato il progetto integrato e modificato, fornendo chiarimenti alle richieste emerse in riunione. Il Sindaco ha ribadito l'urgenza di avviare e concludere i lavori nel più breve tempo possibile, in modo sia in considerazione delle evidenti problematiche di navigabilità del porto sia affinché essi interferiscano il meno possibile con la fruizione turistico balneare della spiagge limitrofe all'infrastruttura portuale. A tal fine il Sindaco ha chiesto che venisse prescritto lo svolgimento



dei lavori mediante l'utilizzo di due pontoni, uno di piccole dimensioni che possa muoversi agevolmente all'interno del porto e uno di capienza elevata posto in rada, in cui trasferire il materiale ai fini della successiva immersione, come già fatto per l'escavo del 2017.

Il CNR IRBIM ha inoltre chiesto come elemento indispensabile alla tutela ambientale l'impiego della benna a chiusura ermetica durante le fasi di escavo e di quella non a chiusura ermetica durante le fasi di immersione.

I lavori dell'ultima riunione della Conferenza di servizi decisoria simultanea e sincrona si sono conclusi come di seguito riportato:

*"...Il dirigente della PF VAA chiude i lavori della Conferenza comunicando che al fine di addivenire nel più breve tempo possibile al rilascio dell'autorizzazione richiesta e anche tenuto conto dell'illustrazione progettuale odierna, non si prevedono ulteriori riunioni pertanto chiede che il progetto illustrato sia inviato senza indugio a tutti i soggetti interessati e che venga altresì inviato lo Studio di Incidenza definitivo ai fini del parere in ordine alla Valutazione di Incidenza di competenza dell'Ente Parco del Conero.*

*Una volta ottenuti tutti i pareri e contributi necessari da parte dei soggetti interessati questa Posizione di Funzione adotterà il provvedimento autorizzativo di competenza in tempi congrui con le necessità di celerità rappresentate e condivise."*

### **Contributi pervenuti**

Di seguito si riportano solo i contributi acquisiti a seguito dell'ultima riunione della Conferenza di servizi decisoria, tutta la documentazione citata nella sezione iter del procedimento è conservata agli atti della scrivente.

Nota prot. n. 1994 del 23.04.2019, nostro prot. n. 498158/VAA/P del 23.04.2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

*"...si esprime il nulla osta ai fini demaniali e parere favorevole all'immersione in vasca di colmata di 5.000,00 mc di sedimenti provenienti dai lavori urgenti dell'escavo del porto di Numana, secondo quanto previsto nell'AdP in oggetto e nel disciplinare di immersione allegato allo stesso, subordinatamente al rilascio e all'ottemperanza dell'autorizzazione di competenza della Regione Marche e di qualsiasi altra autorizzazione e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente."*

Nota prot. n.13698 del 24.04.2019, nostro prot. n. n. 511471/VAA/P del 29.04.2019 di ARPAM

*"Con la presente questo Servizio, in relazione al progetto integrato e modificato di cui in oggetto, non ha osservazioni o rilievi di competenza da evidenziare. Si raccomanda nell'esecuzione dell'opera il massimo rispetto di quanto stabilito dal DM 173/2016.*

*Si rimane a disposizione per eventuale supporto tecnico a codesta amministrazione nelle fasi di realizzazione dell'opera."*

Nota prot. n. 1322 del 24.04.2019, nostro prot. n. 509971/VAA/A del 29.04.2019 dell'Ente Parco del Conero ha inviato il parere positivo con prescrizioni in merito alla Valutazione di Incidenza

*"...Pertanto, preso atto della documentazione presentata (Ns. prot. n. 1296 del 23/04/2019), acquisite le risultanze dell'istruttoria tecnica, con la presente si comunica che, con Determina*



Direttoriale n° 6P del 24/04/2019 è stato rilasciato il parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza all'intervento proposto (ad esclusione degli interventi di manutenzione previsti nel Piano di Manutenzione dell'Opera) con le seguenti prescrizioni:

- le indicazioni e raccomandazioni dello Studio di Incidenza per la mitigazione degli impatti hanno carattere prescrittivo e in particolare si richiamano sotto quelle previste al par. 3.4.1 per cui durante l'esecuzione dei lavori si dovrà:
  - per l'imboccatura Nord assicurare l'adozione di panne antitorbidità in tessuto rivestito in PVC o altro materiale plastico tale da renderle impermeabili al fine di impedire la diffusione della torbida all'esterno del porto in modo da evitare la fuoriuscita anche del materiale più fine, con chiusura del traffico in entrata e uscita che verrà veicolato alla sola imboccatura Sud dove invece sarà collocato un sistema di air bubbles screen (ABS);
  - prestare la maggiore cura possibile nel posizionamento delle panne antitorbidità e verificarne giornalmente (prima dell'inizio dei lavori) la corretta installazione e tenuta;
  - adottare una benna a chiusura ermetica;
  - prestare cautela nel manovrare la benna sul pontone per il prelievo dei sedimenti al fine di evitare perdite di materiale e rilascio di contaminanti lungo la colonna d'acqua;
  - sovraintendere le operazioni di dragaggio mediante la presenza a bordo di telecamere e personale tecnicamente qualificato il quale, oltre a seguire tutte le operazioni sopra descritte, dovrà individuare tempestivamente l'eventuale presenza di materiale inidoneo all'immersione, che dovrà essere gestito in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti;
  - come già riportato nell'All. A del DDPF VAA n. 87 del 26 giugno 2018 dalla Regione Marche, in caso di previsioni di mare di forza uguale o superiore a 4 proveniente dal settore 90°-135°N ovvero da Est-Sud-Est, sospendere i lavori di escavo al fine di evitare la possibile formazione di plume di torbidità nelle aree immediatamente a Nord del porto;
- come previsto dallo Studio di Incidenza i lavori dovranno durare al massimo 30 giorni o in alternativa, se la P.F. Valutazioni Ambientali lo riterrà opportuno, allo scadere dei 30 giorni i lavori potranno essere sospesi e ripresi al termine della stagione balneare;
- dovrà essere assicurato costantemente un controllo visivo volto ad individuare l'eventuale presenza di plume di torbidità nell'area immediatamente a Nord del Porto dove sono presenti l'habitat 1170 ed il popolamento di *Pinna nobilis*. Nel caso in cui, nonostante la verifica quotidiana del corretto posizionamento delle panne, venga rilevata torbidità, i lavori dovranno tempestivamente essere interrotti e ne dovrà essere data immediata comunicazione al Parco ed alla Regione Marche, P.F. Valutazioni Ambientali, anche per le vie brevi;
- tutte le prescrizioni sopra indicate dovranno essere riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel quale dovrà essere fatto esplicito riferimento alla necessità di rispettare i pareri rilasciati dai vari Enti;

*Dal presente parere sono esclusi eventuali interventi di manutenzione previsti dal Piano di Manutenzione dell'opera in quanto non sono presi in considerazione dalla Valutazione di Incidenza.*

Con la medesima nota il Parco Naturale del Conero evidenzia anche quanto segue:



*“Si evidenzia poi che il Capitolato Speciale d’Appalto consegnato contiene numerosi articoli e richiami a luoghi, materiali e tipologie di lavorazioni che non sono attinenti ai lavori in oggetto.*

*Si ritiene importante anche evidenziare che, al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie marini di interesse comunitario, e in particolare dell’habitat 1170 Scogliere, comprendente anche i popolamenti di specie del genere *Cystoseira* e *Pinna nobilis*, le amministrazioni in indirizzo devono analizzare, nella predisposizione di progetti e dei relativi studi di incidenza, gli impatti cumulativi degli interventi e delle attività antropiche che annualmente interessano il tratto di mare compreso tra il porto di Numana e il porto di Ancona, dove sono localizzati gli habitat e le popolazioni di specie di interesse comunitario di maggior pregio, quali:*

- interventi di escavo e ampliamento del Porto di Ancona,*
- movimentazioni per il ripristino della spiaggia “urbana” del Passetto (Ancona)*
- ripascimenti e movimentazioni nella spiaggia di Portonovo, tratto tra il molo e lo stabilimento Ramona (Ancona)*
- svuotamento del vallo e manutenzione della scogliera radente in località Punta Giacchetta e movimentazioni dell’arenile in località Spiaggia Urbani (Sirolo);*
- escavo del Porto di Numana,*
- livellamenti non autorizzati delle spiagge in concessione con immissione di materiale in mare;*
- pesca illegale con reti a strascico e con turbosoffianti a distanze inferiori a quelle ammesse dalla legge;*

*Riguardo a quest’ultimo punto si palesa a tutti gli Enti in indirizzo la necessità di investire di più nell’attività di vigilanza della pesca, per il rispetto dei divieti previsti dal Regolamento (CE) 1967/2006 e dell’ Interdizione all’esercizio di pratiche di pesca con turbosoffianti e attrezzi simili all’interno delle aree soggette a protezione ed entro una fascia di rispetto di 200 metri dai confini delle stesse prevista dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Parco del Conero (Scheda-azione RE\_33).*

*Inoltre è opportuno che l’Ente Parco sia sostenuto dalla Regione Marche e dalle Amministrazioni Comunali nella predisposizione di monitoraggi aggiornati e basati su dati quantitativi (abbondanza dei taxa) e georeferenziati di habitat e specie marini di interesse comunitario, in quanto conoscere nel tempo lo stato di salute delle biocenosi è il presupposto fondamentale per poter valutare la sostenibilità degli interventi e l’efficacia delle misure di mitigazione proposte.*

*Infine si coglie l’occasione per rammentare che è nota, all’interno del Porto, la presenza della specie *Zostera marina* (Fanerogama – indicatrice della presenza dell’habitat di interesse comunitario n. 1110, nonché specie protetta nell’annesso II ASPIM),*

*In particolare ci risulta (da segnalazione della Dott.ssa Di Camillo nel 2013, che la tesi di dottorato di ricerca in biologia ed ecologia marina di Barletta, D. (2003) dal titolo Caratterizzazione strutturale e funzionale di un prato a *Zostera marina* L. nel Porto di Numana (Ancona, Adriatico settentrionale): tesi di dottorato/Donato Barletta - Università degli studi di Ancona 2003. 1 v. 1. ciclo.- A. a. 1999-2002 - riporti la presenza di una prateria di *Zostera marina* di circa 9 mq all’interno del porto, collocata tra due banchine galleggianti, ad una profondità di 2 m (Barletta 2003, tesi di dottorato, Figura 7).*

*L’area in questione non dovrebbe essere oggetto di escavo nel presente progetto.”.*



### **Verifica conformità e coerenza rispetto al DM 173/2016**

Il progetto è stato redatto dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP Toscana-Marche-Umbria Sede Coordinata di Ancona – Opere Marittime in conformità al DM 173/2016.

Come già rappresentato nella sezione dedicata alla *Descrizione del Progetto* il campionamento dei sedimenti interessati dall'escavo e la loro caratterizzazione e classificazione è stata effettuata da ARPAM in conformità a quanto previsto dal Capitolo 2 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016.

Le opzioni di gestione individuate dai progettisti sono conformi a quanto previsto dalla Figura 7 del succitato Capitolo 2; la scelta di immergere in mare ai sensi dell'art. 4 del DM 173/2016 anche i sedimenti di classe A deriva, come indicato nella Relazione depositata, da quanto segue *“La stretta interconnessione tra aree unitarie caratterizzate dalla presenza di materiale ricadente in classe A e B e l'interposizione di sezioni di diversa classe in altrettanti diversi quadranti, non consentono, in ossequio al principio ambientalmente condiviso della “massima precauzione”, un escavo selettivo mirato e la parcellizzazione di materiali contigui, ma qualitativamente diversi”*.

La Scheda di Inquadramento dell'area di escavo è stata già depositata agli atti della scrivente Posizione di Funzione in occasione dell'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione di cui al DDPF VAA n. 87 del 26/06/2018; rispetto agli interventi in essa individuati è stato, nel 2018, eseguito il solo spostamento in ambito portuale nelle aree unitarie A e B, per le quali si è scelto, cautelativamente, di gestire tutto il materiale mediante immersione nella vasca di colmata di Ancona.

La vasca di colmata del porto di Ancona, costruita in attuazione dell'Accordo di programma Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche ” del 26/02/2008, in base alla progettazione eseguita da SOGESID e approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, è un ambiente conterminato impermeabile, perfettamente idoneo a ricevere i materiali di cui al progetto in esame.

Il Monitoraggio della vasca di colmata è quello previsto nel Disciplinare di immersione, allegato alla Rimodulazione dell'Accordo di programma “Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche” del 19/10/2016, come modificato dal CNR ISMAR (oggi CNR IRBIM) previa convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale.

Il piano di monitoraggio presentato e le misure di mitigazione che si intendono adottare, nonché il rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che include anche quelle della Valutazione di Incidenza sono altresì conformi al DM 173/2016.

L'area di immersione individuata, corrispondente alla cella n. 3 della c.d. area attuale posta al largo del porto di Ancona, come risulta dalle analisi condotte dal CNR IRBIM è idonea a ricevere il materiale di escavo, per cui, sulla base della classe di qualità, è stata scelta questa opzione di gestione.

### **Esito dell'Istruttoria**

Per tutto quanto sopra visto e considerato si propone di rilasciare l'autorizzare l'immersione deliberata in mare e l'immersione in vasca di colmata dei materiali di escavo del proto di Numana richieste, nel rispetto delle prescrizioni, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contiene anche le prescrizioni di cui alla Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del DPR n. 357/97, che è stata rilasciata con Determina Direttoriale n.° 6P del 24.04.2019 del Parco Naturale del Conero.

Si propone di specificare che il presente provvedimento:



- modifica ed integra il DDPF VAA n. 87/2018 e che l'Allegato 1 del presente atto sostituisce l'Allegato A del predetto DDPF VAA n. 87/2018
- costituisce l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare e l'autorizzazione all'immersione in strutture di contenimento in ambito costiero di cui agli articoli 4 e 5 rispettivamente del DM 173/2016 e dà atto della Valutazione di Incidenza, ma non comprende né sostituisce nessun ulteriore atto di assenso di competenza di questa o altre amministrazioni.

Si propone, altresì, di rappresentare le disposizioni di cui all'art. 7, commi 1 e 2, del DM 173/2016.

Ai fini della conoscibilità della presente determinazione, si propone di trasmetterne copia a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di pubblicarne copia per estratto sul BUR Marche e copia integrale sui siti web istituzionali.

Si propone, infine, di rappresentare quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della L. 241/90

Il responsabile del procedimento  
*Simona Palazzetti*

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI  
Allegato 1 - Prescrizioni



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI  
AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

L. 179/2002, art. 21. D.lgs. 152/06, art. 109. D.M. 173/2016, articoli 4 e 5. L. 241/90:  
Autorizzazione all'immersione deliberata in mare e in strutture di contenimento poste in  
ambito costiero dei materiali di escavo di fondali marini. Proponente: Comune di Numana.  
Modifica e integrazione del DDPF VAA n. 87

**Allegato 1 – Prescrizioni**

1.a Prescrizioni generali

1. L'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo potrà iniziare solo dopo aver acquisito i rilievi geofisici e i rapporti di prova delle analisi chimiche del monitoraggio post operam previsto per l'immersione dei sedimenti derivanti dall'escavo del porto di Civitanova Marche, autorizzata con nostro DDPF VAA n. 13/2018 e a condizione che tali analisi confermino il permanere delle condizioni di idoneità dell'area.
2. Prima dell'avvio dei lavori di escavo dovrà essere inviato a tutti i soggetti coinvolti nel presente procedimento il piano operativo dei lavori, definito con la ditta esecutrice e concordato con il CNR IRBIM;
3. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere acquisita dalla ditta esecutrice l'apposita ordinanza della Capitaneria di Porto competente;
4. L'inizio effettivo dei lavori dovrà essere comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con il massimo anticipo possibile;
5. Durante le operazioni di trasferimento dei sedimenti dal pontone che effettuerà l'escavo nel porto al mezzo navale che verrà impiegato per il trasporto e l'immersione dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare l'accidentale dispersione in mare dei sedimenti. Tali misure dovranno essere descritte nel piano operativo di cui al punto 2;
6. Il trasporto dei materiali dragati dall'area di escavo a quelle di immersione sia in mare sia in vasca dovrà essere effettuato senza perdite durante il tragitto;
7. Il mezzo navale che effettuerà il trasporto sino alla vasca dovrà essere dotato di sistema di posizionamento satellitare e, se possibile, di registrazione della posizione, della velocità e delle rotte e tali dati dovranno essere conservati per eventuali controlli;
8. Nei casi di accidentale dispersione di sostanze contaminanti durante le operazioni, dovranno essere attivati i piani di emergenza istituzionali per il tramite dell'Autorità Marittima competente
9. Le operazioni di immersione dovranno svolgersi solo nelle ore diurne;
10. Allo scopo di evitare la formazione di cumuli, il sedimento dragato destinato all'immersione deliberata in mare al momento del carico sul mezzo navale utilizzato per il trasporto e la successiva immersione dovrà essere parzialmente diluito con acqua di mare, se ritenuto necessario;

11. L'immersione in mare dovrà avvenire nell'area idonea situata a largo del porto di Ancona corrispondente alla cella n. 3 della c.d. area attuale la cui posizione verrà precisamente individuata nel piano operativo e con con le modalità nel piano operativo di cui al punto 2;
12. Lo sversamento nella suindicata cella dovrà avvenire tramite benna non a chiusura ermetica, mentre il natante si mantiene in costante e lento movimento al suo interno, spostandosi nei diversi settori indicati nel piano operativo e mantenendo una distanza dal perimetro esterno di almeno 100 m;
13. L'immissione del materiale dragato in vasca di colmata dovrà avvenire nei settori indicati nel progetto e secondo le indicazioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;
14. L'immissione del materiale in vasca dovrà avvenire alla quota della superficie marina ovvero tramite benna ad una quota tale da garantire la migliore distribuzione possibile all'interno della struttura di contenimento. Il materiale dragato ad elevata concentrazione di solido dovrà essere immerso in vasca evitando lo stramazzo incontrollato;
15. Nel corso dei lavori il Comune di Numana dovrà periodicamente aggiornare tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, con particolare riguardo a quelli che svolgono funzioni di vigilanza e controllo, via posta elettronica ordinaria, inviando, in particolare, i report giornalieri dei quantitativi dragati e immersi, che evidenzino i tempi, le rotte seguite, i quantitativi immersi nonché eventuali problematiche riscontrate
16. Entro dieci giorni dal termine dei lavori o prima della loro eventuale sospensione nei casi si superi la durata massima di cui alla successiva sezione 1.b di queste prescrizioni dovrà essere inviata apposita comunicazione a tutti i soggetti interessati;
17. Qualsiasi modifica al progetto autorizzato con il presente decreto che si ritenesse necessaria adottare in corso d'opera, dovrà essere preventivamente comunicata a questa Posizione di Funzione, alla Capitaneria di Porto, all'ARPAM Dipartimento di Ancona e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale
18. Entro trenta giorni dal termine dei lavori dovrà essere inviata a tutti i soggetti di cui al precedente punto una Relazione, in cui si evidenzino i quantitativi effettivamente dragati, le batimetrie raggiunte all'interno del porto, i quantitativi effettivamente immersi, gli eventuali materiali considerati inadatti all'immersione (tipologia e quantità) e, pertanto, gestiti come rifiuti, le eventuali difficoltà tecnico – operative riscontrate, i dati del monitoraggio ambientale fino a quel momento raccolti, e, più in generale, in cui si riportino le informazioni e la documentazione utile a verificare la correttezza dell'esecuzione dei lavori;
19. I Report di monitoraggio ambientale effettuati dovranno essere inviati, entro sessanta giorni dalla loro effettuazione, eventualmente prorogabili su richiesta, motivata, del Comune di Numana e/o del CNR IRBIM, a questa Posizione di Funzione, ai Dipartimenti competenti e alla Direzione Tecnico Scientifica di ARPAM e alla Capitaneria di Porto.

#### 1.b Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza



1. Le indicazioni e raccomandazioni dello Studio di incidenza per la mitigazione degli impatti hanno carattere prescrittivo e in particolare si richiamano sotto quelle previste al par. 3.4.1 per cui durante l'esecuzione dei lavori si dovrà:

- per l'imboccatura Nord assicurare l'adozione di panne antitorbidità in tessuto rivestito in PVC o altro materiale plastico tale da renderle impermeabili al fine di impedire la diffusione della torbida all'esterno del porto in modo da evitare la fuoriuscita anche del materiale più fine, con chiusura del traffico in entrata e uscita che verrà veicolato alla sola imboccatura Sud dove invece sarà collocato un sistema di air bubbles screen (ABS);
- prestare la maggiore cura possibile nel posizionamento delle panne antitorbidità e verificarne giornalmente (prima dell'inizio dei lavori) la corretta installazione e tenuta;
- adottare per l'escavo una benna a chiusura ermetica;
- prestare cautela nel manovrare la benna sul pontone per il prelievo dei sedimenti al fine di evitare perdite di materiale e rilascio di contaminanti lungo la colonna d'acqua;
- sovrintendere le operazioni di dragaggio mediante la presenza a bordo di telecamere e personale tecnicamente qualificato il quale, oltre a seguire tutte le operazioni sopra descritte, dovrà individuare tempestivamente l'eventuale presenza di materiale inidoneo all'immersione, che dovrà essere gestito in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti;
- come già riportato nell'All. A del DDPF VAA n. 87 del 26 giugno 2018 dalla Regione Marche, in caso di previsioni di mare di forza uguale o superiore a 4 proveniente dal settore 90°-135°N ovvero da Est-Sud-Est, sospendere i lavori di escavo al fine di evitare la possibile formazione di plume di torbidità nelle aree immediatamente a Nord del porto;

2. I lavori dovranno durare al massimo 30 giorni e comunque la loro durata dovrà essere subordinata a quanto disposto dall'ordinanza della Capitaneria di Porto competente, qualora tale disposizione sia relativa ad una durata inferiore a 30 giorni. Nel caso in cui la durata massima dei lavori non possa essere rispettata, essi dovranno essere sospesi e riavviati solo al termine della stagione balneare.

3. Dovrà essere assicurato costantemente un controllo visivo volto ad individuare l'eventuale presenza di plume di torbidità nell'area immediatamente a Nord del Porto dove sono presenti l'habitat 1170 ed il popolamento di *Pinna nobilis*. Nel caso in cui, nonostante la verifica quotidiana del corretto posizionamento delle panne, venga rilevata torbidità, i lavori dovranno tempestivamente essere interrotti e ne dovrà essere data immediata comunicazione al Parco ed alla Regione Marche, P.F. Valutazioni Ambientali, anche per le vie brevi;

4. Tutte le prescrizioni dovranno essere riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel quale dovrà essere fatto esplicito riferimento alla necessità di rispettare i pareri rilasciati dai vari Enti.